

Cara Rosa , speravo di farti avere questa lettera dal Paolo , ma e partito prima del previsto e cosi lettera e materiali sono rimasti qui. ~~Tralascio~~ di parlarti della situazione qui perche ti scrivero presto piu a lungo. Ci sara una dimostrazione sul welfare e wfh il 29 giugno e stiamo preparando materiali e distribuzione etc. Passo alle cose piu urgenti :

1) Ho parlato col Paolo delle " prospettive di classe " e delle cose che circolano in Italia. In sunto il suo parere e che a) a questo punto e difficile avere un salto qualitativo senza passare per lo Stato. La differenza secondo lui sta tra quelli che , alla Trotsky vogliono prendere il potere per incrementare la produttivita e la crescita del capitale e quelli che, alla Lenin, vogliono prendere il potere per ~~incrementare~~ incrementare il potere della classe, il che significa ~~anche~~ anzitutto garantire l'esistenza dell'antagonismo nei cfr dello stato che ovviamente rappresenta gli interessi dei settori di classe piu forti. In altre parole, certo dovremo difenderci il culo...2) Si, e impossibile pensare ad una abolizione totale del lavoro a questo stadio, anche se il discorso delle quattro ore gli sembrava molto meccanico, perche si tratta piuttosto di una diversa gestione delle istituzioni etc. Se noi abbiamo un'idea di come si possa abolire oggi il lavoro --inteso come giornata lavorativa di 24 ore -- bon...sta a noi precisararlo, indicarlo etc etc. Tutto questo "in generale" perche anche lui ha dubbi e domande in sospenso che spera di chairire discutendo con compagnietc , comunque vuole senzaltro parlare con te e ~~xxxxxx~~ ti posso assicurare che con lui puoi parlare liberamente senza timori di plagio etc.

2) Gli ho detto brevemente del libro sul welfare. Che lo vogliamo fare noi non l'ha certo sconvolto, solo si e stupito che Toni non gli avesse accennato niente in una lettera che aveva appena ricevuto. Comunque parlera con te anche di questo.

3) soldi--non posso pagarti i materiali che mi hai dato adesso, e non sono ancora riuscita a parlare alla Judy , ma lo faro al piu presto. Comunque, a parte questi soldi che ti devo e che primo a poi ti faro arrivare il problema piu grosso e che non riusciamo , almeno fino a questo momento a circolare i materiali italiani se non entro certi limiti. Questo problema si pone soprattutto per il giornale. Il problema e che il giornale e caro, non abbiamo un raggio di contatti con donne italiane tale da poterlo smerciare rapidamente, ci arriva con mesi di ritardo rispetto alla pubblicazione, esce ~~molto~~ abbastanza frequentemente etc... Per esempio ho ancora 70% del primo numero, figurati quando nello spazio di due mesi me ne ariveranno altri 500~~xxxxxx~~ Il tutto ~~non~~ considerando che siamo poche , meta disoccupate e quindi senza soldi e senza possibilita di fare prestiti--almeno quelle come me che sono disposte a farlo---che abbiamo enormi spese non solo rispetto alle scadenze che dobbiamo costruire ma anche rispetto a tutti i materiali che dobbiamo comprare dalla Falling Wall Press--quasi tutti soldi miei fino a questo punto....In conclusione:

- 1) quello che e stato inviato fino ad adesso , bon , ve lo pagheremo il piu presto possibile .
- 2) per tutto quello che dovete ancora mandare , seguite questo criterio :
 - a) per il giornale non piu di 20 copie, di quello emiliano solo poche..
 - b) dischi e libri , non mandate niente se non lo ordiniamo noi , se non ovviamente i soliti materiali di scambio
- 3) quando viene Paolo dagli , piu roba che puoi . Cioe un po' di giornali--del nuovo numero e 10 copie di Potere Femminile, 5 delle Operai della

per il momento

casa (libro) e cinque 8 Marzo.

Per Roproduzione e Emigrazione ho scritto due lettere alla Selma spiegando perche e opportuno publicarlo su Zero Work. Spero che non ci siano casini, ma faro di tutto per farlo andare in porto. Il problema e che la Selma si preoccupa del fatto che Falling Wall si incazzi perche lo publichiamo su ZW invece che sulla Falling Wall Book Review.

Questo e tutto per il momento.

Se puoi mettere le many sul numero di Fortune del mese di giugno c'e un articolo molto buono sulla spesa publica "The welfare State vs public welfare", se no ti mandero una copia e ~~altri~~ altri materiali allegati.

Comunque, prima di procedere a fare un grosso lavoro sul welfare vorrei una ~~risposta~~ trisposta definitiva su chi fa sto libro, perche non vorrei che Toni facesse casini e ci inculasse proponendolo a noi e a mille altri tanto per stare sul sicuro ...

baci anche alla Polda e la Franca

Silvia